GRUPPO
MONTE DEI PASCHI
DI SIENA

CARLO MAGNI
SEGRETARIO RESPONSABILE

MONTE DEI PASCHI, DOPO L'ASSEMBLEA AL CENTRO IL LAVORO E LE GARANZIE

Siena, 29 ottobre 2026

L'assemblea degli azionisti ha respinto la fusione con Mediobanca e le operazioni proposte su Banco BPM e Banca Generali. È un esito rilevante, che modifica il quadro delle prospettive del Gruppo. Per la UILCA prosegue l'impegno a tutelare le lavoratrici, i lavoratori e i territori, con l'autonomia di giudizio e la responsabilità negoziale che abbiamo mantenuto in tutta questa vicenda.

Occorre ora guardare avanti con serietà. Il voto di oggi non coincide con il perfezionamento delle operazioni prospettate sul Monte dei Paschi. Per valutarne compiutamente le conseguenze serviranno assetti definiti, piani industriali, perimetri delle attività e decisioni delle autorità competenti. Intanto chiediamo un confronto tempestivo sulle ricadute del percorso che si sta delineando, affinché le persone ricevano informazioni attendibili e possano essere rappresentate prima che le scelte organizzative vengano attuate.

La nostra contrarietà alla frammentazione del Gruppo nasce dal valore industriale e professionale dell'organizzazione che le persone hanno contribuito a risanare. Riguarda tutta la presenza nazionale del Monte: la rete commerciale, i Poli decentrati, le Funzioni Centrali e Siena, dove devono essere preservate la Direzione Generale, effettive funzioni di governo e capacità decisionale. Il ruolo dei territori va valorizzato attraverso la continuità delle attività, le responsabilità esercitate e le prospettive di sviluppo.

Le garanzie sul lavoro devono precisare consistenza e distribuzione degli organici, sedi di lavoro, contenuto dei ruoli, tutela economica e professionale, mobilità, formazione, carichi di lavoro e nuove assunzioni. Anche gli eventuali percorsi di uscita dovranno essere negoziati nel rispetto della volontarietà. A chi rimane devono essere assicurate condizioni sostenibili, riconoscimento delle competenze e possibilità di crescita.

Il sindacato c'è e continuerà a fare la propria parte. Seguiremo ogni sviluppo, chiedendo chiarezza e coinvolgimento sulle conseguenze per le persone. Quando il quadro delle operazioni e delle responsabilità sarà definito, affronteremo il confronto e la contrattazione sui contenuti concreti delle tutele. Questo presidio accompagnerà l'intero

percorso, compresi gli sviluppi che riguardano Mediobanca, con la stessa attenzione al lavoro in ogni possibile assetto societario.

Alle colleghe e ai colleghi dobbiamo chiarezza e presenza. Il lavoro continua ogni giorno nelle filiali e nelle strutture, al servizio di famiglie, imprese e comunità. Chi ha sostenuto il risanamento del Monte ha diritto a essere ascoltato e a trovare nelle decisioni future una prospettiva per il proprio lavoro. Guardiamo avanti con questa responsabilità, consapevoli delle preoccupazioni delle persone e del compito che ci affidano: rappresentarle e tutelarle lungo tutto il percorso.